Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | **Roma — Sabato 14 Novembre** | **Numero 269**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:		» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:		» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-proprio:

Con decreto del 29 luglio 1903:

a Cavaliere:

Provana dei Conti di Collegno Emanuele, segretario dell'Arciconfraternita Mauriziana in Torino.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 23 luglio 1903:

a Cavaliere:

Finzi cav. Giuseppe, stenografo della Camera dei deputati, collocato a riposo, con decreto 3 aprile 1903.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 20 luglio 1903:

(In considerazione di speciali benemerenze)

a Cavaliere:

Frignani Ippio, tenente di fanteria, collocato a riposo, con R. decreto 4 giugno 1903.

Con decreto del 2 luglio 1903

a Cavaliere:

Cardello cav. Alessandro, ragioniere geometra capo, di 2ª classe del Genio, collocato a riposo con R. decreto di pari data.

Vergani cav. Enrico, id. id. id., id. id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 23 luglio 1903:

a commendatore:

Miozzi Giuseppe, direttore provinciale di 1ª classe nell' Amministrazione delle Poste e Telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-Proprio:

Con decreto del 29 luglio 1903:

ad Uffiziale:

Bruno sacerd. dott. cav. don Carlo, professore nel R. Istituto tecnico di Mondovì.

a Cavaliere:

Pescarolo Giovanni fu Giov. Battista da Quinto Vercellese (Novara).

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 23 giugno 1903:

a Commendatore:

Zonaro cav. Fausto.

Con decreto dell'8 luglio 1903:
ad Uffiziale:
Serravallo cav. dott. Vittorio.
Segrè cav. Salvatore.
a Cavaliere:
Cella Antonio.
Con decreto del 2 luglio 1903:
a Cavaliere:
Garassino Giuseppe, agente consolare in Casablanca.
Passigli Adolfo.
Bertazzi dott. Luigi.
Cerruti Vincenzo.
De Luca Michelangelo, vice segretario nell'amministrazione delle poste.
Andreini Torquato, tenente nei RR. carabinieri.
Con decreto del 28 giugno 1903:
a Cavaliere:
Odorico Luigi.
Uzielli prof. Lazzaro.
Cesana Sabbato Maria.

Sulla proposta del Ministro della Marina:
Con decreto del 20 luglio 1903;
a Cavaliere:
Quattrocchi Rocco, capitano del Corpo RR. Equipaggi, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.
Buonaiuto Federico, id. id. id, id. id.
Con decreto del 23 luglio 1903:
a Cavaliere:
Rizzi Alfonso, capitano nel Corpo RR. Equipaggi, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:
Con decreto del 18 giugno 1903:
a Cavaliere:
Bornia Luigi, assessore comunale di Melma (Treviso).
Paleari Giuseppe, da Lissone (Milano), industriale.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:
Con decreti dell'8 e 13 luglio 1903:
a Commendatore:
Chiappe Filippo, ispettore superiore del Demanio.
Pavese Cesare, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione del catasto, collocato a riposo con decreto 21 maggio 1903.
ad Uffiziale:
Angeloni dott. Leonardo, direttore del R. Istituto sperimentale dei tabacchi in Scafati.
Sartori Luigi, ispettore superiore della R. Guardia di finanza.
Barisone Annibale, intendente di finanza in Cuneo.
Gibello Giovanni Battista, ispettore catastale, collocato a riposo con decreto 18 giugno 1903.
a Cavaliere:
Foà Leone, ingegnere negli Uffici tecnici di finanza, collocato a riposo con decreto 11 giugno 1903.
Consigli dott. Agostino, commissario alle visite nelle Dogane.
Stalla Luigi, agente superiore delle imposte dirette.
Ciampaglia Ernesto, ragioniere capo del lotto.
Bondi Giovanni Battista, ispettore demaniale.
Mosca Giuseppe, id. id.
Carli Guelfo, ingegnere nel personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza.
Bonicelli dott. Arnaldo, segretario amministrativo nel Ministero.
Zanuccoli Augusto, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Di Vece Ernesto, segretario di ragioneria nel Ministero.
Cipelli prof. Paolo, membro della Commissione provinciale delle imposte dirette di Livorno.
Di Maggio Francesco, commerciante in Trapani.
Massa Basilio, geometra di Vercelli.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:
Con decreto del 17 luglio 1903:
ad Uffiziale:
Appiani Luigi, procuratore del Re, del quale sono state accettate le volontarie dimissioni dalla carica con decreto pari data.
a Cavaliere:
Tulumello Salvatore, vice pretore del mandamento di Racalmuto.
Con decreto del 20 luglio 1903:
ad Uffiziale:
Mariano Guglielmo, conservatore dell'Archivio notarile di Torino.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:
Con decreto del 20 luglio 1903:
a Commendatore:
Tedeschi cav. uff. Stanislao, proprietario in Roma.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:
Con decreto del 17 luglio 1903:
a Cavaliere:
Mucci Domenico, ricevitore postale e telegrafico di Campli, di cui furono accettate le volontarie dimissioni.
Miatto Giacomo, id. id. di Mogliano Veneto id. id. id.
Con decreto del 13 luglio 1903:
ad Uffiziale:
Traschio Antonio, direttore provinciale di 3ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo con decreto pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 429 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato col Nostro decreto 9 ottobre 1900, n. 373;

Visto il R. decreto 1° giugno 1897, n. 211;

Visti gli articoli 18 e 25 dello Statuto del Banco di Sicilia approvato col R. decreto 15 ottobre 1895, n. 620;

Visto l'art. 299 del Regolamento generale del Banco stesso, approvato col Nostro decreto 20 gennaio 1901, n. 68;

Vista la deliberazione in data 16 agosto 1902, del Consiglio di Amministrazione, e quella, in data 29 marzo 1903, del Consiglio generale del Banco, colla quale si fanno voti affinchè siano collocati in pianta stabile tutti quegli scrivani straordinari dell'Istituto, che si trovavano in servizio alla pubblicazione del Regolamento generale predetto ed abbiano almeno quattro anni di servizio, dei quali due compiuti prima della data anzidetta;

Udita la Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La disposizione transitoria contenuta nell'art. 299 del Regolamento generale del Banco di Sicilia, approvato col Nostro decreto 20 gennaio 1901, n. 68, potrà essere applicata a quegli scrivani straordinari del Banco stesso i quali, alla data della pubblicazione del presente decreto siano in carica ed abbiano almeno quattro anni di servizio, dei quali due compiuti anteriormente alla pubblicazione del Regolamento generale anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 25 agosto 1903:

È assegnato l'aumento del decimo in L. 220 sull'attuale stipendio di L. 2200:

Garau Didaco, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pordenone.

Zuccoli Gregorio, cancelliere della pretura di Traversetolo.

Gargano Andrea, id. della 7ª pretura di Napoli.

Dolfini Federico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Verona.

È assegnato l'aumento di L. 200, sull'attuale stipendio di L. 2000, a:

Gregori Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Oneglia.

Cottarelli Aristide, cancelliere della pretura di Bonefro, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Zampetti Ulderico, id. di Barisciano.

È assegnato per compiuto terzo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, l'aumento di L. 40 a Carozzi Carlo, vice cancelliere della pretura di San Sepolcro.

Con decreti Presidenziali del 18 settembre 1903:

Cancellieri Cracco, alunno gratuito al tribunale civile e penale di Bari, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Bari.

Galleli Domenico, alunno gratuito alla pretura di Canosa di Puglia, è tramutato al tribunale civile e penale di Trani.

Pellegrini Enrico, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato alla pretura di Canosa di Puglia.

Cicalò Virgilio, alunno gratuito nella pretura di Senorbì, è tramutato alla 1ª pretura di Cagliari.

Con R. decreto del 19 settembre 1903:

Piselli Ottavio, cancelliere del tribunale civile e penale di Salò, è richiamato al precedente posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Oristano.

Ricchini Filippo, cancelliere del tribunale civile e penale di Domodossola, è tramutato al tribunale civile e penale di Salò

Giua Giovanni Andrea, cancelliere già titolare della pretura di Tortolì, sospeso dalla carica, è richiamato in servizio.

Mastrangeli Pietro, cancelliere della pretura di Tortolì, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Milis.

Cherchi Francesco, vice cancelliere della pretura di Cuglieri, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Tortolì con l'annua indennità di L 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Milis.

Bollina Carlo, vice cancelliere aggiunto alla sezione di Corte di appello in Macerata, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Ancona, con l'attuale stipendio di L. 1800.

Lippi Alberto, cancelliere della pretura di Varese Ligure, in aspettativa, confermato nella stesso aspettativa.

Ceccarelli Carlo, cancelliere della pretura di Copparo, è tramutato alla pretura di Castiglione dei Pepoli.

Farneti Antonio, cancelliere della pretura di Castiglione dei Pepoli, è tramutato alla pretura di Copparo.

Bonsignori Francesco, cancelliere della pretura di San Leo, è tramutato alla pretura di Orvinio.

Donin Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Orvinio, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, con l'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di San Leo.

Pettorossi Ferruccio, vice cancelliere della pretura di Lagonegro, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Orvinio, con l'annua indennità di lire 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sarnano.

Ricci Azeglio, vice cancelliere della pretura di Poggio Mirteto, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Fara Sabina, con l'annua indennità di lire 150, è invece incaricoto di reggere la cancelleria della pretura di San Leo.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1903:

Ianni Agostino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere è collocato a riposo.

Angelini Leonardo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Ancona, è nominato vice cancelliere aggiunto alla sezione di Corte d'appello in Macerata, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1903:

De Deo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Capriati al Volturno, confermato nella aspettativa.

La sospensione dalla carica al cancelliere della pretura di Tortolì, Giua Giovanni Andrea, è revocata.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Ariano Polesine Eccli Domenico sospeso dalla carica, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 2200.

Con R. decreto del 20 settembre 1903:

Petroli Salvatore, cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno, è collocato a riposo.

Mentasti Carlo, cancelliere della 6ª pretura di Milano, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Volpi Silvestro Paolo, cancelliere della pretura di Dogliani, collocato a riposo.

Trona Filippo, cancelliere della pretura di Strambino, in servizio da oltre 10 anni, è collocato in aspettativa.

Con decreti Ministeriali del 24 settembre 1903:

Baglione Pasquale, cancelliere della pretura di Cittaducale, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Mistretta Ignazio, cancelliere della pretura di Castelvetrano, è sospeso dall'ufficio.

Lampasona Ignazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato vice cancelliere della pretura di Racalmuto, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Giardina Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Racalmuto, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Iacono Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Piana dei Greci, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato allo pretura di Caltabellotta, continuando nella detta applicazione.

Esposito Costantino, vice cancelliere della pretura di Caltabellotta, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere nella pretura di Piana dei Greci.

Con RR. decreti del 25 settembre 1903:

Virdis Salvatore, cancelliere della pretura di Calangianus, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 1° ottobre 1903, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Peracino Paolo, cancelliere della pretura di Sannazzaro de' Burgondi, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari. con decorrenza dal 1° ottobre 1903.

Serra Zanetti Achille, cancelliere della pretura di Coriano, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 1° ottobre 1903.

a Ianni Agostino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, collocato a riposo con decreto ministeriale del 16 settembre 1903, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

a Pasi Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, collocato a riposo con decreto ministeriale del 20 settembre 1903, è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Lanfredi Ugo, cancelliere della pretura di Revere, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio collocato in aspettativa per infermità per mesi sei a decorrere dal 1° settembre 1903, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Grignani Achille, cancelliere della pretura di Marineo in aspettativa per infermità fino al 15 settembre 1903, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 16 settembre 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.

De Sanctis Alberto Vincenzo, cancelliere della pretura di Paternò, è tramutato alla pretura di Adernò.

Cannarella Francesco, cancelliere della pretura di Adernò. è tramutato alla pretura di Paternò.

Caprino Giuseppe, cancelliere della pretura di Montalbano di Elicona, è tramutato alla pretura di Francavilla di Sicilia.

Coppola Antonino, cancelliere della pretura di Francavilla di Sicilia, è tramutato alla pretura di Montalbano di Elicona.

Magno Giuseppe, cancelliere della pretura di Favignana è tramutato alla pretura di Santa Caterina Villarmosa.

Ajola Francesco, cancelliere della pretura di Santa Caterina Villarmosa, è tramutato alla pretura di Favignana.

Con decreto Ministeriale del 20 settembre 1903:

Pasi Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1 lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 1° ottobre 1903.

Testai Francesco, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, sospeso dalla carica e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mistretta, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1903, ed è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 1500.

La sospensione suddetta inflittagli col decreto Ministeriale 29 giugno 1903, a decorrere dal 1° luglio detto, è revocata e saranno al Testai corrisposte le rate di stipendio maturate e non percette durante la sospensione.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1903:

Cimmarusti Vittoriano, vice cancelliere della pretura di San Vito dei Normanni, è tramutato alla pretura di Oria.

Carvelli Luigi, vice cancelliere della pretura di Oria, è tramutato alla pretura di San Vito dei Normanni.

Fornasari Umberto, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Padova, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre, dal 1° ottobre 1903, call'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Il decreto 21 agosto 1903, col quale Lucarelli Giuseppe, alunno di 2ª classe del tribunale di Ariano di Puglia fu tramutato nel tribunale di Roma, è revocato.

Alla famiglia dell'alunno di 1ª classe della pretura di Trasacco, Pettine Benedetto, sospeso dalle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà della retribuzione di L. 1080, dal 9 giugno 1903.

Alla famiglia dell'alunno di 3ª classe della pretura di Francavilla di Sicilia, Impallomeni Domenico, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà della retribuzione di L 720, dal 26 agosto 1903.

Gramellini Arturo, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Forlì, è tramutato alla pretura di Castiglione Messer Marino.

Notari.

Con R. decreto del 20 settembre 1903:

Alonzo Ercole, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Militello in Val di Catania.

Stancanelli Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Regalbuto.

Viscidi Zuccarelli Renato, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Trentinara.

Boiral Mario Edilio, notaro residente nel Comune di Perrero, è traslocato nel Comune di Pragelato.

Capellini Giovanni, notaro residente nel Comune di Annicco, è traslocato nel Comune di Soresina.

Belfiore Giuseppe, notaro residente nel Comune di Casola Comune di Afragola.

Mazzei Gabriele, notaro residente nel Comune di Benevento, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Egidi Concetto, notaro in Macerata, nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1903:

È concessa:

al notaro Zanellato Giuseppe, una proroga sino a tutto il 1° gennaio 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni, nel Comune di Mira.

Con decreto Ministeria del 23 settembre 1903:

È concessa:

al notaro Cavalli Armando una proroga sino a tutto il 29 ottobre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Colle Val d'Elsa.

Con RR. decreti del 25 settembre 1903:

Battaglia Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Francofonte.

Finizia Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel Comune di Afragola.

Gargiulo Leopoldo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel Comune di Ventotene.

Abbo Giovanni Fortunato Angelo, notaro residente nel Comune di Finalmarina, distretto notarile di Finalborgo, è traslocato nel Comune di Garlenda.

Gancia Tommaso, notaro residente nel Comune di Narzole, è traslocato nel Comune di Mondovì.
Vallillo Giuseppe, notaro residente nel Comune di Rotello, è traslocato nel Comune di Barra.
Santarelli Gioacchino, notaro residente nel Comune di Sansepolcro, è traslocato nel Comune di Sestino.
Olivoni Lorenzo, notaro nel Comune di Sestino, è traslocato nel Comune di Sansepolcro.
Pesce Pietro, notaro residente nel Comune di Orbassano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 25 settembre 1903:

È concessa:
al notaro Sorriso Valvo Francesco, una proroga sino a tutto il 27 marzo 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castrogiovanni;
al notaro Mecchia Leonardo Luigi, una proroga sino a tutto il 31 dicembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Santo Stino di Livenza;
Al notaro Galbo Giuseppe, una proroga sino a tutto il 10 novembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Caltavuturo.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 5 settembre 1903:

A Busser Bartolomeo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Novara, con l'annuo stipendio di L. 2000, è assegnato l'annuo stipendio di L. 2400.

Disposizioni nel personale subalterno.

A Grassi Egidio, archivista nell'archivio notarile di Novara, coll'annuo stipendio di L. 1200, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1400.
A Signorelli Baldassarre, sotto archivista nell'archivio notarile di Novara, coll'annuo stipendio di L. 1000, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1200.
A Prandi Giovanni, copista nell'archivio notarile di Novara, coll' annuo stipendio di L. 800, è assegnato l'annuo stipendio di L. 900.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1903:

Scoyni Carlo, subeconomo dei benefici vacanti di Murro Lucano, è dispensato dal servizio.

Culto.

Con R. decreto del 16 settembre 1903:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:
Grasso Cannizzaro sac. Arcangelo al Cantorato, 2º Dignità, nel Capitolo Cattedrale di Acireale.
Frusculoni sac, Giovanni alla parrocchia di Vaglie, Comune di Cortona.
Santacatterina sac. Guglielmo alla parrocchia di Grantorto Vicentino, Comune di Gazzo.
Oggioni sac. Carlo alla parrocchia di Monluò, Comune di Milano.
Callegari sac. Antonio alla parrocchia di Nociveglia, Comune di Bedonia.

Con R. decreto del 20 settembre 1903:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:
Alocca sac. Giovanni al Tesoriorato nel capitolo cattedrale di Nola;
Vallesi sac. Antonio ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Montepeloso (Irsina);
Reali sac. Federico al canonicato dei SS, Simone e Giuda nel capitolo cattedrale di Piperno;
Ronchetti sac. Carlo Maria ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Milano;
Rubino sac. Donato ad un mansionariato nel capitolo cattedrale di Acerno;
Cerrone sac. Michele ad un mansionariato nel capitolo cattedrale suddetto;
Cerrone sac. Luigi ad un mansionariato nel capitolo cattedrale medesimo;
Costadone sac. Carlo al beneficio parrocchiale della B. V. Assunta in Rossa;
Martinetti sac. Antonio al beneficio parrocchiale della SS. Annunziata in Agnona;
Ceroni sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Pidevra di Brisighella;
Scali sac. Filippo al beneficio parrocchiale di S. Nicola di Francò in Grotteria;
Priorelli sac. Nazareno al beneficio parrocchiale di S. Egidio in Perugia;
Ercolani sac. Luciano al beneficio coadiutorale eretto nella chiesa parrocchiale di S. Pietro in Montelanico;
Manara sac. Luigi al beneficio parrocchiale di Santa Maria dei Servi in Imola;
Beneventi sac. Domenico al beneficio parrocchiale di Montombraro in Zocca;
Forghieri sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di S. Vito in Spilamberto.

Con Sovrana determinazione del 20 settembre 1903:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*
alla Bolla arcivescovile, con la quale al sac. Vincenzo Vastano fu conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Capua.
alla Bolla vescovile, con la quale il sac. Giuseppe La Licata, già nominato con Sovrano decreto ad un canonicato di R. Patronato nel capitolo cattedrale di Noto, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.
alla Bolla arcivescovile, con la quale il sac. Domenico Salamino è stato nominato al beneficio parrocchiale della SS. Trinità in Roccaforzata, imponendosi sulle rendite prebendali l'onere dell'annua pensione di L. 300 a favore del precedente investito, sac. Daniele Carafa.
alla Bolla vescovile, con la quale al sac. Luigi Montuschi è stata concessa una pensione di annue L. 400 sulle rendite della parrocchia del SS. Nome di Gesù in Pratovecchio.

Con R. decreto del 25 settembre 1903:

Sono stati autorizzati:
la fabbriceria parrocchiale di Campochiesa ad accettare i legati consistenti nel capitale censo di L. 2000, moneta Genova, dovuto dagli eredi di Pasquale Facello, e nell'annua rendita di L. 85, moneta Genova, dovuta, dagli eredi di Pietro Vio, disposti dal fu Giovanni Battista Ascheri:
la fabbriceria parrocchiale di Cichero a rinunziare all'eredità consistente in alcuni beni stabili, disposta dal fu Domenico Casella;
la fabbriceria parrocchiale di Cantù ad accettare la donazione di due certificati del Debito Pubblico della complessiva annua rendita di L. 30, fatta dalla signora Isabella Pogliani;
il parroco di Casanova di Sinistra ad accettare la donazione di m.q. 322, fatta da Giovanni Celasco;
la fabbriceria parrocchiale di Cesuna ad accettare il legato di un appezzamento di terreno, disposto dal fu Antonio Spiller;
il parroco di Martina Franca ad accettare la donazione di due canoni enfiteutici per l'annuo complessivo ammontare di L. 39,25, fatta dal sac. Leonardo Antonio Callandro;
la fabbriceria parrocchiale di S. Lorenzo in Mortara ad accettare il legato di L. 40 di annua rendita pubblica, disposto dalla fu Margherita Gatti;
la fabbriceria del Tempio israelitico di Padova ad accettare il legato della somma di L. 5000, disposto dalla fu Virginia Bonaventura Bianchini, vedova Trieste;
l'arcivescovo di Taranto a rinunziare al legato dell'annua somma di L. 600, disposto dal fu Antonio Fornari,

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite nel mese di agosto 1903*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFIZI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Emessi	Estinti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di agosto	9	38,243	16,372	21,871	263,071	221,448	484,519
Mesi precedenti dell'anno in corso	47	307,449	87,479	219,970	2,071,940	1,532,021	3,603,961
Somme totali dell'anno stesso	56	345,692	103,851	241,841	2,335,011	1,753,469	4,088,480
Anni 1876-1902	5,313	7,695,314	3,032,636	4,662,678	50,198,546	32,506,329	82,704,875
Somme complessive	5,369	8,041,006	3,136,487	4,904,519	52,533,557	34,259,798	86,793,355

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi: Effettivi	Rimborsi: Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di agosto	37,844.752 06	—	37,844,752 06	32,389,393 92	1,708,701 54	34,098,095 46	3,746,656 60
Mesi precedenti dell'anno in corso	280,682,568 94	—	280,682,568 94	224,098,876 16	14,688,756 14	238,787,632 30	41,894,936 64
Somme totali dell'anno stesso	318,527,321 —	—	318,527,321 —	256,488,270 08	16,397,457 68	272,885,727 76	45,641,593 24
Anni 1876-1902	5,270.198,078 80	242,397,421 37	5,512,595,500 17	4,469,244,573 50	259,761,652 31	4,729,006,225 81	783,589,274 36
Somme complessive	5,588,725,399 80	242,397,421 37	5,831,122,821 17	4,725,732,843 58	276,159,109 99	5,001,891,953 57	829,230,867 60

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	Depositi		Rimborsi				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di agosto	3,947	4,127,079 02	4,936	3,185,571 64	820 09	3,186,391 73	900,687 29
Mesi precedenti dell'anno in corso	26,649	25,255,810 05	36,724	24,175,496 57	27,631 74	24,203,128 31	1,052,681 74
Somme totali dell'anno stesso	30,596	29,382,889 07	41,660	27,361,068 21	28,451 83	27,389,520 04	1,993,369 03
Anni 1883-1902	862,104	577,629,339 78	1,223,190	562,019,910 48	3,193,144 97	565,213,055 45	12,416,284 33
Somme complessive	892,700	607,012,228 85	1,264,850	589,380,978 69	3,221,596 80	592,602,575 49	14,409,653 36

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	631837 Solo certificato di nuda proprietà	Migliaccio Anna fu Salvatore, minore sotto la curatela di suo marito Palombo, domiciliata in Napoli (Con annotazione e vincolo d'usufrutto vitalizio spettante a Elisabetta Sperindeo fu Gaetano, vedova di Salvatore Migliaccio	*Lire*	1125 —	Firenze
»	796191	Ciullo Ernesto Maria fu Pietro, minore sotto la tutela legale di sua madre De Santis Caterina, domiciliata in San Marzano (Lecce)	»	15 —	Roma
»	1006761	Sannino Giovanni fu Marco, minore sotto la patria potestà della madre Carolina Cozzolino vedova di Marco Sannino, domiciliato in Resina (Napoli)	»	120 —	»
Debito ex-pontificio 1860-64	575	Capitolo della Chiesa Collegiata di San Giovanni Evangelista in Capranica, Diocesi di Viterbo	»	20 —	»
Consolidato 5 %	723368	Seminario Fiorentino rappresentato dal suo rettore *pro tempore*	»	10 —	»
»	45154 / 161754 Solo certificato di nuda proprietà	Guicciardi Giovanna fu Enrico di Milano, minorenne rappresentata dal tutore avvocato Giuseppe Casanova, con vincolo d'usufrutto a favore di Francesca Volpi vedova Taichmann, Luigi Brivio ed Antonio Saibene vita loro natural durante	»	115 —	Mi
»	768395	Chiesa Parrocchiale di San Modesto in Benevento (Con avvertenza)	»	75 —	Roma
Consolidato 5 % Rendita mista	1852	Mucci Francesco fu Nicola, domiciliato in Roma, con cedole a tutto dicembre 1908	»	25 —	»
»	1896	Come sopra	»	25 —	»
»	1906	Come sopra, con cedole a tutto giugno 1910	»	25 —	»
»	1915	Come sopra	»	25 —	»
»	2079	Come sopra	»	25 —	»
»	5734	Come sopra	»	50 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 % Rendita mista	5842	Mucci Francesco fu Nicola domiciliato in Roma, con cedole a tutto giugno 1910 . . . . *Lire*	50 —	Roma
»	6029	Come sopra . . . . »	50 —	»
»	6417	Come sopra, con cedole a tutto dicembre 1911 . . . . . . »	50 —	»
»	6455	Come sopra . . . . »	50 —	»
»	6472	Come sopra . . . . »	50 —	»
Consolidato 5 %	1256755	Treves ingegnere Vittorio fu Emanuele, domiciliato in Vercelli (Novara) . . . . »	1700 —	»
»	743498	Sannasardo Vincenzo di Giuseppe, domiciliato in Villafrati (Palermo) (Con annotazione) . . . . »	295 —	»
»	743499	Come sopra (Con annotazione) . . . . »	330 —	»
»	1067195	Beneficio Parrocchiale di San Pietro Engù (Padova) . . . »	40 —	»
»	1177936	Come sopra, San Pietro in Gu . . . . »	15 —	»
»	606686 Certificato di nuda proprietà	Cavallier Giovanni fu Luigi, domiciliato a La Marche (Francia), usufrutto spettante, durante il suo stato vedovile, a Corti Teresa fu Giuseppe, vedova di Cavallier Luigi, domiciliata a Roma . . . . »	500 —	Firenze
Consolidato 4,50 %	6264	Ritiro di Santa Maria della Purità in Sant'Anna fuori Porta Capuana (Napoli) . . . . »	2712 —	Roma
Consolidato 5 %	57485 / 240425	Cappellania laicale fondata dal fu Domenico Ferrara e per essa al Cappellano *pro tempore* signor Girolamo Massa di Luigi, domiciliato in Napoli . . . . »	305 —	Napoli
»	15770 / 59190 Assegno provv.	Come sopra . . . . »	1 —	»
Consolidato 4,50 %	19600	Congregazione di Carità di Iglesias (Cagliari) per il locale Ospedale civico . . . . »	807 —	Roma
»	16554 Assegno provv.	Come sopra . . . . »	0 24	»
Consolidato 5 %	96037 Assegno provv.	Oratorio di San Rocco in Vibbiana di San Romano (Massa e Carrara) . . . . »	1 72	»
»	998212	Cosentino Antonio, Carmela, Benedetto e Gabriele fu Luigi minori, sotto la tutela di Cosentino Angelo . . . . . »	400 —	»
»	1011938	Come sopra . . . . »	200 —	»
»	1181738	Pio Legato Salomoni, eretto nella terra di Cisterna (Roma) »	5 —	»
»	1182444	Legato Pio Salomoni nella Chiesa della Collegiata di Cisterna (Roma) (Con annotazione) . . . . »	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %.	139004 / 321944	Gomez de Teran Giuseppe fu Francesco, vincolata per causa espressa nell'istrumento 6 agosto 1867 per notaio Gaetano Bottazzi	Lire	100 —	Napoli
»	646009	Delbalzo Teresa di Pietro, moglie di Giovanni Battista Chiappari (Con annotazione)	»	300 —	Roma
Consolidato 5,50 %	37324	Beneficio Parrocchiale di San Giacomo in Rivarolo Canavese (Torino) . . . . —	»	267 —	»
Consolidato 5 %	1281044	Come sopra	»	10 —	»
»	1040576	Menna Antonio di Giuseppe (Con annotazione)	»	10 —	»

Roma, addì 30 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della Divisione I
ROSSETTI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di lunedì 30 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del Palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, in Roma, via G ito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 43ª Estrazione a sorte annuale delle Obbligazioni al portatore da L. 500 di capitale nominale - 5 0[0 - emesse in virtù del decreto del Governo della Toscana 8 marzo 1860 e RR. decreti 8 luglio di detto anno n. 4181 - 10 febbraio 1861, n. 4653 e 19 febbraio 1862, n. 473, per procurare i fondi necessari per far fronte alle spese di costruzione della ferrovia maremmana, cioè da Livorno al confine pontificio, nonchè del braccio di strada dal Fitto di Cecina alle Moie.

Le Obbligazioni da estrarsi, sulle 84251 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione, sono in numero di 278 secondo la relativa tabella di ammortamento.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte da rimborsarsi dal 1° gennaio 1904.

Roma, addì 12 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 novembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,88, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 14 novembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

13 novembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,63 3/8	101,63 3/8
	4 1/2 % *netto*	101,66 3/4	100,54 1/4
	4 % *netto*	103,10 7/8	101,10 7/8
	3 1/2 % *netto*	102,05	100,30
	3 % *lordo*	73,90	72,70

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Rettifica di avviso di concorso.

Si avverte che fra i documenti richiesti nell'avviso di concorso per il posto di insegnante di projezioni, prospettiva, disegno architettonico e costruzioni nella Scuola industriale di Pisa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 ottobre 1903, n. 257, va compreso altresì il *certificato di immunità penale*.

Si avverte inoltre che i soli certificati di sana e robusta costituzione fisica, di buona condotta e di immunità penale dovranno avere data non anteriore al 1° novembre 1903.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dispacci dagli Stati Uniti al *Temps* annunziano che i consoli di Francia e d'Italia nell'istmo di Panama sono stati autorizzati dai loro rispettivi Governi ad entrare in relazione colle autorità provvisorie di Panama, ciò che implicherebbe il riconoscimento del governo di fatto.

Però il corrispondente parigino del *Morning Post* crede sapere che il Governo francese non attende, per riconoscere il Governo di Panama che la domanda formale di questa Repubblica, come pure le assicurazioni concernenti i diritti dei residenti francesi.

Secondo gli stessi dispacci, le opinioni sarebbero molto divise, circa l'atteggiamento del Governo americano di fronte al movimento separatista di Panama. Si assicura poi che il Presidente Roosevelt non si attende nessuna difficoltà da parte del Congresso. L'avvocato generale, sig. Knon, che esso ha consultato, gli affermò che la legge Spooner, che gli ha conferito tutti i poteri per negoziare il trattato del canale, rimane valevole, qualunque sia il cambiamento di sovranità nell'istmo; la questione giuridica che sorge ora è di sapere se l'antico trattato del canale può essere mantenuto o se deve essere conchiuso di nuovo.

Si è saputo a Washington che la Colombia concentra forze a Bonaventura ed ha noleggiato due navi inglesi per trasportarle a Panama.

Subito è stato trasmesso all'incrociatore *Boston* l'ordine di recarsi a Bonaventura, se non per impedire lo imbarco delle forze colombiane, almeno per comunicare ai loro capi che non sarà loro permesso di sbarcare nell'istmo.

Il Governo degli Stati Uniti è deciso, naturalmente, di non tollerare nessun intervento armato della Colombia, che terminerebbe col ristabilimento dell'antico ordine di cose.

Difatti, le forze dei separatisti non sarebbero in grado di resistere, senza l'appoggio degli Stati Uniti, alle truppe colombiane.

In quanto alla proteste della Colombia, il Governo di Washington si limitò a prenderne atto senza dare altre spiegazioni.

* *
*

Telegrafano da Berlino che da parte competente si dichiara che la Germania non ha ancora riconosciuto la nuova Repubblica del Panama.

Si osserva, del resto, che la domanda per il riconoscimento non è ancora pervenuto alla Germania. Gli Stati Uniti mantengono provvisoriamente colla Repubblica solo relazioni ufficiose.

A Berlino poi si fanno solamente voti che le cose nell'America centrale si consolidino, sotto l'egida degli Stati Uniti.

* *
*

Il messaggio del presidente Roosevelt al Congresso per l'inaugurazione della sessione straordinaria dice:

L'onore e gli interessi degli Stati-Uniti vollero che l'assemblea legislativa mettesse in vigore il trattato di commercio con Cuba. Il Governo ha adottato una politica la quale diede a Cuba una posizione specialissima di fronte agli Stati-Uniti. L'emendamento Platt stabilisce che la Repubblica cubana debba stare in relazioni così intime con gli Stati-Uniti da essere attratta entro l'orbita della loro politica nazionale, quindi Cuba sino ad un certo punto deve essere compresa entro l'ambito della politica economica degli Stati dell'Unione.

Gli Stati-Uniti non possono assolutamente permettere a Potenze straniere di occupare strategicamente Cuba. Cuba, in prova della sua buona fede verso gli Stati-Uniti, ed a tutela degli interessi americani nelle acque cubane, ed in vista del bene che le verrebbe in seguito alla costruzione del canale di Panama, concesse loro di erigervi stazioni navali. Sarebbe poco saggio il riunciare all'incremento dell'esportazione americana nei grandi mercati cubani e di costringere Cuba a stipulare accordi con altri paesi a nostro danno ».

* *
*

I giornali austriaci hanno per telegrafo da Costantinopoli 11 novembre che gli ambasciatori dei governi austro-ungarico e russo, per incarico dei loro governi, hanno insistito nuovamente presso il ministro degli esteri, Teufik pascià per la pronta accettazione del programma delle riforme concretato a Mürzsteg e gli hanno consegnato un breve *memorandum* in proposito.

Le voci secondo le quali sarebbe stata rimessa una nota con un termine preciso per l'accettazione delle nuove riforme, oppure addirittura un *ultimatum* sono prive di fondamento.

Si aspetta di giorno in giorno l'iradè sull'amnistia da accordarsi, con certe restrizioni, ai macedoni bulgari.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha accompagnato, ieri, Guglielmo Marconi a Coltano, presso San Rossore, in automobile, per determinare il tracciato della stazione radiotelegrafica ultrapotente.

Iersera S. M. il Re invitò a pranzo, alla Villa di San Rossore, Guglielmo Marconi ed il tenente Solari.

S. A. R. la Principessa Clotilde è partita la scorsa notte da Torino, alle 23,20, per Parigi.

La Principessa Luisa d'Orleans è partita anche da Torino alla stessa ora per Vichy.

Pel viaggio dei Sovrani in Inghilterra. — L'*Agenzia Stefani* ha da Cherbourg, 13:

« Una divisione di incrociatori francesi composta dell'*Amiral Aube*, del *Kleber*, del *Dupleix*, della *Marseillaise* e dell'*Amiral Gueydon*, sotto la bandiera dell'ammiraglio Dugard, si troverà riunita a Cherbourg per rendere gli onori ai Sovrani d'Italia al momento del loro imbarco per l'Inghilterra ».

Si ha poi da Londra che S. M. il Re Edoardo ha ordinato che la scorta della *Life Guard* addetta alle persone del Re e della Regina d'Italia al loro arrivo a Windsor, abbia due bandiere, di cui una seguirà la vettura nella quale prenderanno posto il Re d'Italia, il Re Edoardo, il Principe di Galles ed il Duca di Connaught e l'altra seguirà la vettura che condurrà la Regina Elena, la Regina Alexandra e la Principessa Vittoria.

L'incrociatore di prima classe, *Drake*, farà parte della Squadra che scorterà il Re e la Regina d'Italia da Cherbourg a Portsmouth. Il *Drake* si è ancorato a Spithead.

L'incrociatore di prima classe, *Good-Hope*, nave ammiraglia del comandante la Squadra degli incrociatori, si è recato a Spithead colla Squadra comandata dal vice ammiraglio Wilson.

***

L'indirizzo di benvenuto della Corporazione di Portsmouth sarà presentato alle Loro Maestà dal Sindaco, dopo che lo yacht *Victoria and Albert* si sarà ancorato alla gettata meridionale del bacino di Portsmouth.

***

La sottoscrizione a Londra fra i membri della Colonia italiana per offrire un dono ai Sovrani d'Italia in occasione della loro visita, procede benissimo.

Guglielmo Marconi ha dato cento sterline, il presidente della Camera di commercio italiana, Polenghi, venticinque In tutto si sono finora raccolte trecento sterline.

***

Un odierno dispaccio della *Stefani* da Londra dice:

« È stato deciso che si faranno venire a Londra, il 19 corr., cinquemila uomini di truppa dal distretto Est del Tamigi e da Wolwich, per rendere gli onori militari ai Sovrani d'Italia.

« Il reggimento d'artiglieria di guarnigione a Portsmouth renderà gli onori alle LL. MM. alla stazione di Portsmouth quando esse partiranno per Windsor ».

***

Ultimi dispacci da Windsor, 14, dicono:

« I Sovrani d'Italia occuperanno nel Castello di Windsor un ricco appartamento situato nella parte dell'edificio denominato il *Quadrangolo.* Dalle finestre si gode la vista di uno splendido panorama.

Si accede all'appartamento per un ingresso speciale posto all'angolo sud-est dell'edificio.

Un magnifico scalone, ornato di statue, fra cui una bellissima di Edoardo VI, eseguita da un artista italiano, conduce nel grande corridoio del piano superiore, ove si aprono gli appartamenti. Tale corridoio, dalle volte riccamente decorate, contiene opere d'arte di inestimabile pregio.

Le LL. MM. occuperanno appartamenti contigui, composti complessivamente di dieci camere. Il mobilio, che vi è stato posto, è ricchissimo, ma, in gran parte, i mobili, le sete e gli arazzi sono di fabbricazione moderna, secondo il gusto prevalente durante il regno della Regina Vittoria.

Tutte le cerimonie ufficiali, i banchetti, i ricevimenti, la rappresentazione teatrale ed i trattenimenti serali, avranno luogo però nell'ala nord del *Quadrangolo*, ove si trovano le maggiori sale del Castello.

Da uno speciale ingresso, che si apre nel cortile del *Quadrangolo*, si entra nella sala delle Guardie e quindi nel grande vestibolo di dove si passa nella sala Rubens, così chiamata dalla grande quantità di quadri del grande maestro, che essa contiene.

Dalla sala Rubens si entra nella sala del trono, che è la più fastosa di tutto l'appartamento, contenendo arazzi e tappeti d'incomparabile valore.

Il trono è opera originale di artisti indiani, in avorio ed oro.

Attigua alla sala del trono si trova la sala dei ricevimenti, magnificamente decorata in stile Luigi XIV.

Da essa si passa nella sala Waterloo, destinata ai banchetti di Stato, ove si trovano i ritratti di tutti i Sovrani, generali ed uomini politici, il cui nome si collega alla grande disfatta napoleonica.

Segue infine la vastissima sala San Giorgio, ove probabilmente avrà luogo il 18 corr. il grande pranzo di gala in onore dei Sovrani d'Italia.

L'on Ministro Tittoni e gli alti personaggi del seguito delle LL. MM. alloggeranno nella *Torre Rotonda* che è la più antica e centrale costruzione del Castello.

I preparativi per le decorazioni della città per le quali il Consiglio municipale ha stanziato seicento sterline procedono attivamente e si trovano a buon punto.

I Sovrani d'Italia, giungendo a Portsmouth, discenderanno alla stazione della *South-Western Railways Company*, di dove parte il grande viale che conduce nell'*High Street*, che è la via principale di Windsor e che si trova di fronte al piazzale su cui si eleva il monumento alla Regina Vittoria e si apre uno degli ingressi del Castello reale.

Le decorazioni di *High Street* avranno la più grande sontuosità; vi saranno pennoni rossi, bandiere, corone, ghirlande di fiori e di fronde e grandi stendardi con iscrizioni di benvenuto.

Durante il passaggio del corteo reale i negozi saranno chiusi.

Le Compagnie ferroviarie hanno organizzato uno speciale servizio di treni fra Londra e Windsor pel 17 corrente.

Si prevede che in quel giorno un'enorme folla si riverserà qui da Londra ».

Unione delle Camere di commercio. — Nella sede della Camera di commercio di Roma ebbe luogo ieri la VII sessione del Comitato esecutivo sotto la presidenza del comm. Angelo Salmoiraghi.

Dopo la comunicazione di un telegramma di saluto e di auguri del ministro di agricoltura, industria e commercio e della risposta inviatagli, si procedè alla nomina del Comitato per l'esercizio 1903 904; ad unanimità si confermarono le cariche dell'anno scorso.

Si passò quindi alla discussione dei temi posti all'ordine del giorno.

Sul riposo settimanale il Comitato approvò gli emendamenti della Commissione, facendo voti però che la vigilanza sull'applicazione della legge venga affidata al Consiglio del lavoro e che le riparazioni urgenti agli stabilimenti si possano fare anche in giorno festivo.

Espresse infine il voto che il Parlamento faccia opera sollecita per tradurre la nuova proposta in legge dello Stato.

Il Comitato iniziò poi l'esame sul disegno di legge intorno al Collegio dei probiviri.

Marina militare. — Le Regie navi *Calabria* e *Liguria*, partirono ieri l'altro la prima da Shanghai e la seconda, al comando di S. A. R. il duca degli Abruzzi, da New-Orleans.

Movimento commerciale. — Giovedì scorso furono caricati nel porto di Genova 1125 carri, di cui 460 di carbone per i privati e 126 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 210, dei quali 158 per imbarco

Marina mercantile. — A New-York è giunto, proveniente da Napoli e Genova, il piroscafo *Sardegna*, della N. G. I., e da San Vincenzo ha proseguito pel Plata l'*Umbria*, della stessa Società.

Da Rio Janeiro è partito per Genova il piroscafo *Città di Genova*, della Società La Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 13. — Il Consiglio Federale ha ratificato la Convenzione conclusa il 23 dello scorso ottobre fra i rappresentanti del Consiglio Federale ed i rappresentanti la Commissione di liquidazione della Compagnia Giura-Sempione pel riscatto della rete da parte della Confederazione.

VIENNA, 13. — È giunto stasera il Re Giorgio di Grecia.

BERLINO, 13 — Fino alle ore 8 pom. sono conosciuti 302 risultati delle elezioni alla Dieta prussiana, per 221 circoscrizioni cioè: 115 conservatori, 45 conservatori liberali, 82 del Centro, 71

nazionali liberali, 22 del partito liberale del popolo, 4 dell'Associazione liberale, 10 polacchi, 2 danesi e 4 indipendenti.

Finora i conservatori guadagnano quattro seggi e ne perdono quattro, i conservatori liberali ne guadagno due e perdono otto, il Centro ne perde due, i nazionali liberali ne perdono uno e ne guadagno dieci, i popolari liberali ne guadagnano e ne perdono sei, gli indipendenti ne perdono uno e ne guadagnano due.

COSTANTINOPOLI, 13. — La notizia che le Ambasciate inglese ed italiana hanno appoggiato le domande di riforme soltanto in massima, va intesa nel senso che l'appoggio delle Ambasciate tedesca e francese, è stato più energico, ma che anche da parte dell'Inghilterra e dell'Italia la Porta fu sufficientemente informata che deve accettare le domande di riforme.

Così i circoli d'Yildiz-Kiosk sembrano avere acquistato la convinzione che tutte le grandi Potenze aderiscono all'azione austro-russa per l'applicazione delle riforme.

La Turchia tenterà probabilmente di mettersi d'accordo con l'Austria-Ungheria e con la Russia per ottenere le maggiori facilitazioni possibili per l'applicazione delle riforme.

Nondimeno, prima che la Porta si decida all'accettazione completa delle domande austro-russe, passerà probabilmente qualche tempo e vi sarà bisogno ancora di altri passi diplomatici.

BERLINO, 13. — Il Governatore della Colonia tedesca dell'Africa Sud-Occidentale telegrafa da Windock, in data di iersera, che non ha ancora ricevuto notizie circa i particolari degli avvenimenti di Warmbad.

Sembra che i coloni bianchi si trovino al sicuro nella stazione.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* — Berry chiede che venga nominata una Commissione d'inchiesta per appurare quali uomini politici abbiano avuto complicità nell'affare Humbert.

L'oratore dice che alle vicende degli Humbert furono mescolati uomini parlamentari.

La signora Teresa Humbert fece accordare favori ed avanzamenti e corruppe, col denaro, la Magistratura.

Berry reclama perciò si faccia luce completa sulla partecipazione degli uomini politici nei loschi affari degli Humbert.

Flourens, le cui lettere agli Humbert vennero pubblicate, ritiene che il giudice abbia abusato dei suoi poteri sequestrando lettere estranee all'affare ed abbia servito ai rancori politici invece che alla giustizia; egli combatte la mozione Berry e soggiunge che un Corpo politico non deve giudicare dell'onore dei cittadini.

Il guardasigilli, Vallè, dice che l'affare Humbert è di dominio giudiziario e non un affare politico.

Se esistessero responsabilità politiche il tribunale e gli avvocati le avrebbero scoperte.

L'oratore lascia la Camera libera di votare come crederà, ma non si associa alla mozione Berry.

La Camera approva, con 360 voti contro 203, la mozione Berry appoggiata da Sembat.

BUDAPEST, 13. — *Camera dei Deputati.* — Dopo una lunga discussione su questioni di procedura, si passa alla discussione del progetto di legge sul reclutamento.

Il ministro della difesa nazionale, generale Uyiriy, dichiara che metterà ogni cura perchè le riforme militari, annunziate nel programma del Governo, abbiano esecuzione.

In quanto poi al progetto di legge sul reclutamento, il ministro rileva la necessità di liberare dal servizio parecchie migliaia di soldati e di compiere le operazioni del reclutamento in Ungheria prima della fine dell'anno corrente, onde evitare che le reclute siano trattenute poi sotto le armi oltre il tempo del loro servizio.

Il ministro fa appello ai deputati e specialmente a quelli di opposizione perchè non vogliano recare ai soldati ungheresi un pregiudizio di fronte a quelli austriaci nè paralizzare la difesa nazionale coll'ostruzionismo. (Vivi applausi sui banchi della maggioranza).

Okolicsany, di opposizione, propone di rinviare la discussione della legge sul reclutamento dopo che sarà stata risoluta la questione degli emblemi e della lingua da adottarsi nel comando dell'esercito.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

BUDAPEST, 14. — Il partito indipendente ha deliberato di combattere energicamente alla Camera dei Deputati il progetto di legge sul reclutamento.

TIENTSIN, 14. — Un distaccamento di truppe russe che si avanzava verso Yun-Chi-Kai ebbe un combattimento con un corpo di truppe imperiali cinesi.

I Russi affermano di aver creduto che invece di soldati cinesi si trattasse di malandrini.

Oltre 10,000 soldati cinesi sono penetrati in Manciuria.

LONDRA, 14. — Sir Michael Hicks Beach, pronunciando un discorso sulla questione fiscale, ha dichiarato che i liberi scambisti sono ora disposti ad appoggiare la politica doganale del Primo ministro, Balfour, perchè le tariffe protezioniste estere ledono gli interessi degli industriali inglesi.

WASHINGTON, 14. — Il Dipartimento di Stato ritiene che la situazione nell'Istmo di Panama non sia tale da rendere opportuno l'invio colà di truppe degli Stati-Uniti.

LONDRA, 14. — Si annunzia che quattromila abissini coopereranno colle truppe inglesi nella campagna contro il Mad Mullah.

Fu tale riunione di truppe che dette luogo alle voci di mobilizzazione dell'esercito del Negus Menelick.

Il colonnello Rochefort ed altri ufficiali inglesi accompagneranno la colonna etiopica.

MADRID, 14. — Il Presidente del Consiglio, Villaverde, intervistato da un pubblicista, ha dichiarato destituite di fondamento le voci corse circa una prossima crisi ministeriale ed ha soggiunto che dalle discussioni alle Cortes risulterà che il Gabinetto ha l'appoggio della maggioranza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 13 novembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	760,69.
Umidità relativa a mezzodì	25.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 14°,6.
	minimo 7°,8.
Pioggia in 24 ore	—

13 *novembre 1903.*

In Europa: pressione massima di 773 sul Golfo di Guascogna; minima di 775 sul Mer Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 1 a 3 mil. all'estremo Sud e Sicilia; salito altrove fino a 5 mil. al N.; temperatura in molti luoghi aumentata. nebbie e venti forti intorno a ponente in Val Padana; pioggierelle sul versante Adriatico inferiore e Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso con qualche pioggia negli Abruzzi, al Sud penisola e Sicilia; sereno o poco nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: minimo a 769 sulle coste Joniche, massimo a 769 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti moderati o freschi settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna; nuvoloso con qualche pioggia altrove; mare qua e là agitato.

Direttore: G. B. Ballesio. *Tipografia delle Mantellate.* Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*